

ATTO COSTITUTIVO

Con la presente scrittura privata da valere ad ogni effetto di legge si conviene e si stipula quanto segue.

Art. 1

E' costituita tra i signori:

- **Maria Elena Riccioni**, nata a Roma il 30/03/1975, residente a Anguillara Sabazia (RM), Via Giacomo Cusmano, 10, codice fiscale RCCMNL75C70H501V;
- **Sabrina Moscatelli**, nata a Vetralla (VT) il 25/11/1975, residente a Blera (VT), Vicolo del Pavone, 7, codice fiscale MSCSRN75S65L814R;
- **Tiziana Mastracci**, nata a Roma il il 13/02/1973, residente a Roma, Via Tomaso Monicelli 19, codice fiscale MSTTZN73B53H501B;

L'Associazione denominata "Antico Presente".

Art. 2

L'Associazione ha sede in Blera (VT), Vicolo del Pavone, 5.

Art. 3

L'Associazione è apartitica e non ha fini politici.

Essa è retta dai principi di mutualità, non ha finalità lucrative e persegue scopi sociali e altruistici.

L'Associazione ha come oggetto il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini.

L'Associazione si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

L'Associazione, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei membri e della collettività, deve cooperare attivamente, in tutti i modi possibili, con altri enti cooperativi e del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

L'Associazione intende far partecipare tutti i membri ai benefici della mutualità applicandone i metodi ed ispirandosi, nella sua attività, ai principi della libera e spontanea cooperazione alla cui diffusione ed affermazione è impegnata attraverso lo svolgimento di attività commerciali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

L'Associazione intende realizzare i propri scopi sociali attraverso scambi culturali e attività di servizi principalmente nel settore terziario.

1) Sviluppo turismo responsabile, ovvero una forma di turismo che:

- si appoggia di norma, nei luoghi di destinazione, a comunità locali, progetti orientati al sociale, organismi della società civile, associazioni, realtà di artigiani e contadini vicini al commercio equo e solidale, a persone impegnate per l'autosviluppo nel proprio contesto;



- alterna visite monumentali ed escursioni in natura ad incontri con la gente del posto (guidati da un accompagnatore appositamente formato) e facilitati da un referente locale;
 - è disponibile ad organizzare incontri preparatori per i partecipanti ai viaggi;
 - utilizza, ove possibile, alloggi, ristorazioni a carattere familiare e trasporti locali.
- 2) Ideazione, promozione, produzione, organizzazione, realizzazione, commercializzazione e gestione di pacchetti turistici (ordinari e sociali), viaggi e soggiorni, a scopo culturale e turistico in Italia e all'estero destinati a soggetti pubblici e privati.

In relazione a ciò l'Associazione può gestire stabilmente e temporaneamente in proprio o per conto terzi:

- la collaborazione con agenzie di viaggio e turismo per la realizzazione di pacchetti viaggio;
- la gestione di agenzie di viaggio e turismo senza scopo di lucro previo rilascio delle prescritte autorizzazioni;
- la creazione di collegamenti con la rete di turismo nazionale e internazionale;
- l'organizzazione di vacanze studio e sviluppo di scambi culturali tra i diversi paesi;
- l'apertura di sportelli informativi rivolti alle comunità locali atte a favorire lo sviluppo del turismo responsabile;
- i servizi rivolti ad istituti (scolastici, pubblici o privati) finalizzati alla sensibilizzazione, informazione e formazione nell'ambito turistico, ambientale, sociale e culturale;
- la produzione e pubblicazione di guide, carte, opuscoli, materiale didattico e informativo, in proprio o in collaborazione con case editrici;
- la gestione di qualsiasi altro mezzo di informazione (grafica, stampa, foto, spot e messaggi pubblicitari, cartellonistica ed insegne, ecc.) atto a favorire lo sviluppo e la conoscenza delle attività dell'associazione mediante l'utilizzo di nuove tecnologie e comunicazione telematica;
- la gestione di archivi, biblioteche, centri di documentazione e mediateche anche attraverso l'introduzione di nuove tecniche informatiche e telematiche, di enti pubblici e privati;
- la cura d'attività e servizi di valorizzazione, promozione, manutenzione e gestione di beni d'interesse culturale, artistico, archeologico, ambientale, religioso, pubblici e privati (musei, monumenti, parchi etc.);
- la formazione e l'impiego di guide per un turismo responsabile;
- la vendita all'ingrosso e al dettaglio di prodotti artigianali e alimentari di produzione propria o di terzi, nazionali o internazionali;
- l'organizzazione e sponsorizzazione di eventi o manifestazioni di grande richiamo religioso, sportivo, culturale, scientifico, artistico, naturalistico con particolare riferimento a convegni, congressi, conferenze, spettacoli, concerti, seminari, mostre, fiere e altre attività in Italia e all'estero;
- l'organizzazione e gestione d'alberghi, campeggi, ostelli, agriturismi, centri montani, marini e urbani e altre strutture ricettive, centri sociali, culturali e sportivi, strutture di assistenza e animazione per anziani, minori, disabili, attività di "bed and breakfast"; svolgere in essi attività di somministrazione di alimenti e bevande, nonché fornire servizi di prenotazione;



- la promozione della cultura urbanistica e architettonica e, d'intesa con le amministrazioni competenti, l'ideazione e la progettazione di opere di rilevante interesse architettonico destinate ad attività culturali;
- la gestione di servizi di ristorazione, book-shop e guardaroba, biglietteria, accoglienza, e call center;
- lo svolgimento di attività di animazione e sensibilizzazione delle comunità locali, al fine di aumentare la consapevolezza e l'attenzione ai problemi legati ai temi del turismo, della cultura e del sociale;
- l'elaborazione di dati e consulenze nonché la gestione amministrativa, commerciale, informatica a favore di enti ed imprese;
- la gestione di un servizio noleggio di mezzi di trasporto;
- trasporto persone conto terzi.

L'Associazione potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopraelencati, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi. Le attività di cui sopra saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi.

Essa può altresì assumere, in via non prevalente, interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in imprese, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale, con esclusione assoluta della possibilità di svolgere attività di assunzione di partecipazione ai fini di collocamento o riservata dalla Legge a società in possesso di determinati requisiti, appositamente autorizzate e/o iscritte in appositi albi.

L'Associazione inoltre, per stimolare e favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, potrà istituire una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta di prestiti limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini dell'oggetto sociale. È in ogni caso esclusa ogni attività di raccolta di risparmio tra il pubblico.

L'Associazione potrà costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale nonché adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della Legge 31.1.1992 n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative.

Art. 4

I mezzi finanziari e patrimoniali occorrenti per il conseguimento degli scopi e dell'oggetto dell'Associazione sono costituiti da:

- a) quote associative annuali versate dai soci;
- b) contributi, erogazioni e liberalità versati dai soci e dai terzi;
- c) introiti di manifestazioni;
- d) altre entrate compatibili con le finalità sociali.

Art. 5

Le norme sull'ordinamento, sull'amministrazione e sui diritti e gli obblighi degli associati e le condizioni della loro ammissione, sono riportate nello Statuto sociale.

Art. 6

Il primo Consiglio Direttivo dell'Associazione viene così costituito:

Maria Elena Riccioni

Presidente

Tiziana Mastracci

Tesoriere e Vice Presidente

Sabrina Moscatelli

Segretario

Viterbo, data 20-gennaio 2009

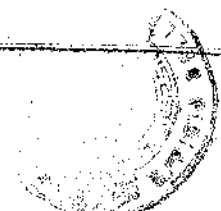
Maria Elena Riccioni
Tiziana Mastracci
Sabrina Moscatelli

AGENZIA DELLE ENTRATE - UFFICIO DI VITERBO

20 GEN. 2009 n. 683 Sede S

Cent. servizio al cliente 168 00

IL CAPO AREA SERVIZI
(Dott.ssa Lisa Greco)



- la gestione di agenzie di viaggio e turismo senza scopo di lucro previo rilascio delle prescritte autorizzazioni;
- la creazione di collegamenti con la rete di turismo nazionale e internazionale;
- l'organizzazione di vacanze studio e sviluppo di scambi culturali tra i diversi paesi;
- l'apertura di sportelli informativi rivolti alle comunità locali atte a favorire lo sviluppo del turismo responsabile;
- i servizi rivolti ad istituti (scolastici, pubblici o privati) finalizzati alla sensibilizzazione, informazione e formazione nell'ambito turistico, ambientale, sociale e culturale;
- la produzione e pubblicazione di guide, carte, opuscoli, materiale didattico e informativo, in proprio o in collaborazione con case editrici;
- la gestione di qualsiasi altro mezzo di informazione (grafica, stampa, foto, spot e messaggi pubblicitari, cartellonistica ed insegne, ecc.) atto a favorire lo sviluppo e la conoscenza delle attività dell'associazione mediante l'utilizzo di nuove tecnologie e comunicazione telematica;
- la gestione di archivi, biblioteche, centri di documentazione e mediateche anche attraverso l'introduzione di nuove tecniche informatiche e telematiche, di enti pubblici e privati;
- la cura d'attività e servizi di valorizzazione, promozione, manutenzione e gestione di beni d'interesse culturale, artistico, archeologico, ambientale, religioso, pubblici e privati (musei, monumenti, parchi etc.);
- la formazione e l'impiego di guide per un turismo responsabile;
- la vendita all'ingrosso e al dettaglio di prodotti artigianali e alimentari di produzione propria o di terzi, nazionali o internazionali;
- l'organizzazione e sponsorizzazione di eventi o manifestazioni di grande richiamo religioso, sportivo, culturale, scientifico, artistico, naturalistico con particolare riferimento a convegni, congressi, conferenze, spettacoli, concerti, seminari, mostre, fiere e altre attività in Italia e all'estero;
- l'organizzazione e gestione d'alberghi, campeggi, ostelli, agriturismi, centri montani, marini e urbani e altre strutture ricettive, centri sociali, culturali e sportivi, strutture di assistenza e animazione per anziani, minori, disabili, attività di "bed and breakfast"; svolgere in essi attività di somministrazione di alimenti e bevande, nonché fornire servizi di prenotazione;
- la promozione della cultura urbanistica e architettonica e, d'intesa con le amministrazioni competenti, l'ideazione e la progettazione di opere di rilevante interesse architettonico destinate ad attività culturali;
- la gestione di servizi di ristorazione, book-shop e guardaroba, biglietteria, accoglienza, e call center;
- lo svolgimento di attività di animazione e sensibilizzazione delle comunità locali, al fine di aumentare la consapevolezza e l'attenzione ai problemi legati ai temi del turismo, della cultura e del sociale;
- l'elaborazione di dati e consulenze nonché la gestione amministrativa, commerciale, informatica a favore di enti ed imprese;
- la gestione di un servizio noleggio di mezzi di trasporto;
- trasporto persone conto terzi.

L'Associazione potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopraelencati, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi. Le attività di cui sopra saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi.

Essa può altresì assumere, in via non prevalente, interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in imprese, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale, con esclusione assoluta della possibilità di svolgere attività di assunzione di partecipazione ai fini di collocamento o riservata dalla Legge a società in possesso di determinati requisiti, appositamente autorizzate e/o iscritte in appositi albi.

L'Associazione inoltre, per stimolare e favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, potrà istituire una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta di prestiti limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini dell'oggetto sociale. È in ogni caso esclusa ogni attività di raccolta di risparmio tra il pubblico.

L'Associazione potrà costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale nonché adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della Legge 31.1.1992 n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative.

ART. 3. DURATA

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

ART. 4. SOCI

I soci dell'Associazione si distinguono in:

- Soci Fondatori,
- Soci Onorari,
- Soci Ordinari.

I Soci fondatori sono tutti e solo i firmatari dell'atto costitutivo dell'Associazione. I Soci fondatori sono permanentemente esentati dal versamento della quota sociale annua.

La qualifica di Socio fondatore si perde solamente per decesso, espulsione o radiazione, dimissioni, che debbono essere presentate al Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo ha facoltà di nominare Soci onorari, personalità illustri nel campo della (filosofia e antropologia orientale, nelle discipline psicosomatiche, solistiche) e nella disciplina del Turismo Sostenibile. Il numero dei Soci onorari non può essere superiore a 15. I Soci onorari sono esentati dal versamento della quota sociale annua.

La qualifica di Socio onorario si perde solamente per decesso, espulsione o radiazione, dimissioni, che debbono essere presentate al Consiglio Direttivo.

Il numero dei Soci ordinari è illimitato. Può diventare socio ordinario chiunque si riconosca nel presente Statuto e abbia compiuto il diciottesimo anno d'età, indipendentemente dalla propria appartenenza politica e religiosa, dal sesso, dalla cittadinanza, dall'appartenenza etnica e dalla professione. I minori di anni diciotto possono assumere il titolo di socio solo

previo consenso dei genitori e comunque non godono del diritto di voto in assemblea. Agli aspiranti Soci sono richiesti l'accettazione dello Statuto, il godimento di tutti i diritti civili e il rispetto della civile convivenza.

ART. 5. AMMISSIONE DEI SOCI

Gli aspiranti Soci devono presentare domanda al Consiglio Direttivo, menzionando il proprio nome, cognome, indirizzo, luogo e data di nascita, unitamente alla dichiarazione di attenersi allo Statuto, al Regolamento interno e alle deliberazioni degli organi sociali.

Entro trenta giorni dalla presentazione della domanda, salvo parere contrario del Consiglio Direttivo, che dovrà esprimerne i motivi, la qualifica di Socio diverrà effettiva e, previo versamento della quota sociale, al nuovo Socio verrà consegnata la tessera sociale ed il nominativo verrà annotato nel libro dei soci. È fatto espresso divieto di associare in modo temporaneo. Nel caso in cui la domanda dell'aspirante Socio venga respinta, l'interessato potrà presentare ricorso, sul quale si pronuncerà in via definitiva l'assemblea dei soci alla sua prima convocazione ordinaria.

La qualifica di Socio ordinario si perde per decesso, espulsione o radiazione, dimissioni, che debbono essere presentate al Consiglio Direttivo, mancato versamento della quota associativa annuale.

ART. 6. DIRITTI DEI SOCI

Tutti i Soci, fondatori, onorari e ordinari, hanno diritto a:

- frequentare i locali dell'Associazione negli orari in cui essi sono accessibili, e partecipare a tutte le iniziative e alle manifestazioni promosse dall'Associazione; ciò vale anche per i familiari dei Soci, purché conviventi e purché si attengano al rispetto dello Statuto e posseggano i requisiti necessari ai Soci, sotto la responsabilità del socio loro familiare;
- riunirsi in assemblea per discutere e votare sulle questioni riguardanti l'Associazione;
- eleggere ed essere eletti membri degli organismi direttivi.

Hanno diritto di voto in assemblea i Soci fondatori, quelli onorari e i Soci ordinari che abbiano rinnovato la tessera almeno cinque giorni prima dello svolgimento dell'assemblea stessa.

Tutti i Soci, fondatori, onorari e ordinari sono tenuti:

- al rispetto dello Statuto e del Regolamento interno;
- ad osservare le delibere degli organi sociali;
- a mantenere irreprensibile condotta civile e morale all'interno dei locali dell'Associazione.

I Soci ordinari sono tenuti anche al versamento della quota associativa annua. Le somme versate per le quote sociali non sono rimborsabili.

Il Consiglio Direttivo ha facoltà di intraprendere azione disciplinare nei confronti di un qualunque socio, mediante (a seconda) il richiamo scritto, la sospensione temporanea o l'espulsione o radiazione per i seguenti motivi:

- inosservanza delle disposizioni dello Statuto, del Regolamento interno o di altri Regolamenti dell'Associazione, o delle deliberazioni degli organi sociali;
- denigrazione dell'Associazione, dei suoi organi sociali, dei suoi soci;
- l'attentare in qualche modo al buon andamento dell'Associazione, ostacolandone lo sviluppo e perseguendone lo scioglimento;
- il commettere o provocare gravi disordini durante le assemblee dell'Associazione;

- gli
ie
- l'appropriazione indebita dei fondi sociali, atti, documenti o altro di proprietà dell'Associazione;
 - l'arrecare in qualunque modo danni morali o materiali all'Associazione, ai locali e alle attrezzature di sua pertinenza. In caso di dolo, negligenza o colpa grave, il danno dovrà essere risarcito.

Contro ogni provvedimento di sospensione o radiazione è ammesso il ricorso entro trenta giorni, sul quale decide, in via definitiva, la prima assemblea dei soci.

ART. 7. PATRIMONIO SOCIALE E MEZZI FINANZIARI

Il patrimonio sociale dell'Associazione è indivisibile ed è costituito da:

- lio
vio
il
do
ato
ulla
- quote associative versate annualmente dagli associati;
 - donazioni, elargizioni, lasciti e contributi di persone, società, enti pubblici e privati;
 - fondo di riserva.

ART. 8. ORGANI SOCIALI

che
ota

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente del Consiglio Direttivo;
- il Collegio dei Revisori dei Conti.

ART. 9. ASSEMBLEA DEI SOCI

cio
tto
del

L'Assemblea dei Soci è il massimo organo decisionale dell'Associazione.

Partecipano all'Assemblea tutti i soci fondatori, onorari e ordinari, questi ultimi se, alla data di convocazione dell'Assemblea stessa, siano in regola con il versamento della quota sociale.

ne;
che
blea

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria e viene convocata a cura del Consiglio Direttivo, tramite avviso scritto, contenente la data e l'ora di prima convocazione e seconda convocazione e l'ordine del giorno, da esporsi in bacheca almeno 15 giorni prima.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita alla presenza della metà più uno dei soci con diritto di voto, e delibera a maggioranza assoluta dei voti di questi ultimi. In seconda convocazione, invece, l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti, e delibera sulle questioni poste all'ordine del giorno, salvo le eccezioni di cui all'art.21. Non sono ammesse deleghe nelle assemblee e nelle elezioni.

cali
me

Per deliberare su modifiche da apportare allo Statuto o al Regolamento, proposte dal Consiglio Direttivo o da almeno un quinto dei soci, è indispensabile la presenza di almeno il 50% dei soci con diritto di voto e il voto favorevole di almeno tre quinti dei partecipanti. Per deliberare riguardanti lo scioglimento o la liquidazione dell'Associazione, valgono le norme di cui all'art.36.

un
a o
altri

L'Assemblea è presieduta da un presidente e da un segretario eletti in seno alla stessa. Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto, quando ne faccia richiesta un decimo dei soci presenti con diritto di voto. L'Assemblea nomina gli scrutatori e decide in ordine all'apertura e alla chiusura delle urne.

Le deliberazioni dovranno essere verbalizzate indicando, per le elezioni, il numero dei votanti, il numero delle schede valide, nulle e bianche, ed i voti ottenuti dai soci.

L'Assemblea ordinaria viene convocata una volta all'anno nel periodo che va dal 1° Gennaio al 30 Aprile. Essa, nei termini di cui all'ultimo comma dell'art.12:



approva il rendiconto economico e finanziario;
approva le linee generali del programma di attività e il relativo documento economico di previsione;

elegge gli organismi direttivi (Consiglio Direttivo, Collegio dei Sindaci Revisori, Collegio dei Provisori o dei Garanti) alla fine del mandato o in seguito alle dimissioni degli stessi, votando a scrutinio segreto la preferenza a nominativi, scelti tra i soci, fino ad un numero uguale a quello dei componenti per ciascun organismo. In caso di parità di voti all'ultimo posto utile, sarà eletto il socio con la maggiore anzianità di iscrizione all'Associazione; nel caso di cui sopra, elegge una commissione elettorale composta da almeno tre membri, che controlli lo svolgimento delle elezioni e firmi gli scrutini; delibera su tutte le questioni attinenti la gestione sociale.

L'Assemblea straordinaria viene convocata tutte le volte che il Consiglio Direttivo lo reputi necessario e ogni qual volta ne faccia richiesta motivata il Collegio dei Sindaci Revisori o almeno un quinto dei soci aventi diritto di voto. L'Assemblea straordinaria dovrà avere luogo entro venti giorni dalla data in cui viene richiesta.

Delle deliberazioni assembleari dovrà essere redatto il relativo verbale, da annotare sul relativo registro a cura del Presidente e del Segretario d'Assemblea e lì resterà a disposizione dei soci unitamente agli eventuali documenti allegati. Copia dei verbali sarà inoltre esposta presso la sede sociale dell'Associazione.

ART. 10. CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo viene eletto dall'Assemblea dei soci e dura in carica tre anni. È composto da un minimo di cinque membri. Tutti i Consiglieri sono rieleggibili.

Il Consiglio Direttivo, nell'ambito delle proprie funzioni, può avvalersi, per compiti operativi o di consulenza, di commissioni di lavoro da esso nominate, nonché dell'attività volontaria di cittadini non soci, in grado, per competenze specifiche, di contribuire alla realizzazione di specifici programmi.

Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno:

il Presidente – ha la rappresentanza legale dell'Associazione ed è il responsabile di ogni attività della stessa. Convoca e presiede il Consiglio. Al Presidente sono conferiti i poteri di rappresentanza ai sensi dell'art. 36 c.2 del Codice Civile.

il Vicepresidente – coadiuva il Presidente e, in caso di impedimento di questi, ne assume le mansioni.

il Segretario – cura ogni aspetto amministrativo dell'Associazione; redige i verbali delle sedute del Consiglio e li firma con il Presidente; presiede il Consiglio in assenza del Presidente e del Vicepresidente.

Il Consiglio può inoltre distribuire fra i suoi componenti altre funzioni attinenti a specifiche esigenze legate alle attività dell'Associazione.

Compiti del Consiglio Direttivo sono:

eseguire le delibere dell'Assemblea;

formulare i programmi di attività sociale sulla base delle linee approvate dall'Assemblea e del relativo documento economico di previsione;

predispore il rendiconto economico e finanziario consuntivo;

deliberare circa l'ammissione dei soci;

deliberare circa le azioni disciplinari nei confronti dei soci;

stipulare tutti gli atti e i contratti inerenti le attività sociali;



curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione o ad essa affidati;

decidere le modalità di partecipazione dell'Associazione alle attività organizzate da altre Associazioni, Circoli o Enti, e viceversa, se compatibili con i principi ispiratori del presente Statuto.

Il Consiglio Direttivo si riunisce di norma una volta al mese, in un giorno prestabilito senza necessità di ulteriore avviso, e, straordinariamente, quando ne facciano richiesta almeno tre Consiglieri, o su convocazione del Presidente. Le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei Consiglieri, e le delibere sono approvate a maggioranza assoluta di voti dei presenti. Le votazioni normalmente sono palesi, possono essere a scrutinio segreto quando ciò sia richiesto anche da un solo Consigliere. La parità di voti comporta la reiezione della proposta. Delle deliberazioni del Consiglio Direttivo va redatto verbale da annotare sul relativo registro a cura del Presidente e del Segretario e tale registro va tenuto a disposizione dei soci.

I Consiglieri sono tenuti a partecipare attivamente a tutte le riunioni, sia ordinarie che straordinarie. Il Consigliere che ingiustificatamente non si presenta a tre riunioni consecutive, decade. Decade comunque il Consigliere dopo sei mesi di assenza dai lavori del Consiglio. Il Consigliere decaduto o dimissionario è sostituito, ove esista, dal Socio risultato primo escluso all'elezione del Consiglio; diversamente, a discrezione del Consiglio.

La quota massima di sostituzioni è fissata in un terzo dei componenti originari; dopo tale soglia il Consiglio Direttivo decade. Il Consiglio Direttivo può dimettersi quando ciò sia deliberato dai due terzi dei Consiglieri. Il Consiglio decaduto o dimissionario è tenuto a convocare l'Assemblea indicando nuove elezioni entro trenta giorni.

ART. 11. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Presidente dell'Associazione eletto dall'Assemblea è il Presidente del Consiglio Direttivo. Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti di terzi ed in giudizio ed ha la firma sociale, convoca il Consiglio Direttivo, cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea e del Consiglio, nei casi di estrema urgenza esercita i poteri del Consiglio, salvo ratifica alla prima adunanza consiliare.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento.

ART. 12. COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Sindaci revisori è composto da tre membri. Ha il compito di controllare tutta l'attività amministrativa e finanziaria dell'Associazione. Relaziona al Consiglio Direttivo e all'assemblea. Si riunisce ordinariamente tre volte l'anno (ogni quattro mesi), e straordinariamente ogni qual volta ne faccia richiesta motivata uno dei suoi membri o il Consiglio Direttivo.

I Sindaci revisori hanno diritto di assistere alle sedute del Consiglio Direttivo, con voto consultivo.

Le cariche di Consigliere e Sindaco revisore sono incompatibili fra loro.

ART. 13. ESERCIZIO SOCIALE BILANCIO PREVENTIVO E CONSUNTIVO

L'Esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il rendiconto comprende l'esercizio sociale dal 1° Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno e dev'essere presentato all'assemblea dei soci entro il 30 Aprile successivo.

Ulteriore deroga può essere prevista in caso di comprovata necessità o impedimento. Il rendiconto dovrà essere composto di un prospetto illustrativo della situazione economica relativa all'esercizio sociale e da un documento che illustri e riassume la situazione finanziaria dell'Associazione, con particolare riferimento allo stato del fondo di riserva. L'utilizzo di tale fondo di riserva è vincolato alla decisione dell'assemblea dei soci. Il residuo attivo sarà devoluto in parte come fondo di riserva e il rimanente sarà tenuto a disposizione per iniziative di carattere culturale, ricreativo, formativo, informativo, pubblicitario e per nuovi impianti o attrezzature.

ART. 14. LIBRI SOCIALI E REGISTRI CONTABILI

I libri sociali ed i registri contabili che l'Associazione deve tenere sono:

- libro soci
- libro verbali e delle deliberazioni dell'Assemblea
- libro verbali e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo
- libro verbali e delle deliberazioni del Collegio dei Revisori
- libro giornale della contabilità sociale
- libro degli inventari.

Tali libri, prima di essere posti in uso, devono essere regolarmente vidimati a cura del Presidente.

In ipotesi di esercizio di attività commerciale la contabilità sociale verrà uniformata alle disposizioni del legislatore fiscale.

ART. 15. SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

La decisione motivata di scioglimento dell'Associazione dev'essere presa da almeno i quattro quinti dei soci aventi diritto al voto, in un'Assemblea valida alla presenza della maggioranza assoluta dei medesimi. L'Assemblea stessa decide sulla devoluzione del patrimonio residuo, dedotte le eventuali passività, per uno o più scopi stabiliti dal presente Statuto, e comunque ad altra Associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, procedendo alla nomina di uno o più liquidatori scegliendoli preferibilmente tra i soci.

ART. 16. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto dallo Statuto o dal regolamento interno, decide l'Assemblea ai sensi del Codice Civile e delle leggi vigenti.